

ALESSANDRIA sportiva



Alessandria e Piacenza a inizio gara

SERIE C

Pag. 3

L'ALESSANDRIA RISORGE

Un gol per tempo di Arrighini e il Piacenza è domato: pronto riscatto dopo il ko a Gorgonzola

BASKET

Pag. 6

SI PARTE DOMENICA PER TORTONA E CASALE TRASFERTE IN SICILIA

Probabili modifiche al calendario:
scompare la fase a orologio
Per la B otto gironi da otto squadre

VOLLEY

Pag. 7

ARRIVEDERCI AL 2021

Dopo lo stop ai campionati regionali
arriva il posticipo all'anno nuovo
anche per le serie B nazionali

SERIE D

Pag. 4

CI PENSA TETI: HSL DERTHONA PARI A VADO

Giornata no per gli attaccanti,
la partita finisce a reti bianche
Incubo Casale: già rinviata
anche la gara di domenica 22



Tetti, decisivo a Vado

ALESSANDRIA sportiva



**Per
la tua
pubblicità**

tel. +39.333.2358192

o scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

EMERGENZA COVID L'ultimo campionato aperto dopo l'ultimo Dpcm si ritrova bloccato da contagi e "zone rosse", playoff a rischio

Anche la Serie D cede al Covid-19

La data del 24 novembre per riprendere gli allenamenti pare poco concreta, intanto stop a Coppa Italia e Torneo delle Regioni. Sibilia: «Più date utili per terminare la stagione»

Alessandria (Al)

Stefano Franceschetto

Ha pagato il suo tributo al coronavirus anche la serie D, unico campionato di calcio dilettantistico ad andare ancora in scena dopo gli ultimi Dpcm che hanno reso zona rossa prima Piemonte, Lombardia, Valle D'Aosta, Calabria e la provincia di Bolzano e da oggi anche Campania e Toscana: il numero dei contagi in continua crescita e le terapie intensive ormai abbondantemente vicine al collasso – sembra che in Piemonte in tutti gli ospedali siano rimasti solo dieci posti liberi secondo alcune fonti – non autorizzano però grande ottimismo. La data del 24 novembre in cui dovrebbero riprendere gli allenamenti sembra sempre più uno specchio per le allodole visto che ci sono altre regioni zona rossa come noi, la Lombardia, e altre che momentaneamente vivono ancora una situazione intermedia come il Veneto che hanno già pre-

ferito abbassare le serrande cercando di dimenticare il più in fretta possibile il 2020 e ripartire direttamente nel 2021 sperando che per allora fra misure di contenimento attraverso l'isolamento e l'arrivo probabile di un vaccino si possa giocare con più tranquillità. Nella videoconferenza di ieri la Lnd non ha comunque mostrato segni di cedimento e ha ribadito come pur considerando il protrarsi dell'emergenza sanitaria e le incertezze legate ai cambiamenti delle misure di contenimento al contagio da coronavirus, l'obiettivo principale resta quello di privilegiare lo svolgimento e il completamento delle attività sul territorio. In quest'ottica va la delibera dell'annullamento della fase nazionale della Coppa Italia Dilettanti, degli spareggi tra le seconde classificate di Eccellenza e della fase nazionale del campionato Juniores Regionale. Sono stati annullati, per la stagione 2020-2021, anche i Tornei delle Regio-



ni, sia di calcio a 11 che di calcio a 5. "Era importante dare un'indicazione chiara alle società in ordine al futuro delle attività – ha spiegato il Presidente Cosimo Sibilia – l'annullamento delle manifestazioni nazionali ci permette di liberare spazi utili per agevolare la pro-

cessione e il completamento delle diverse competizioni, con l'augurio che tutto possa riprendere al più presto. Ovviamente si tratta di uno scenario subordinato all'evoluzione della pandemia e alle conseguenti determinazioni del Governo". Più fantasiosa per non dire surreale l'ipotesi della ripresa degli allenamenti a partire dal 4 dicembre, per le due settimane successive: in questo modo si darebbe prima spazio ai recuperi delle gare non disputate e infine agli incontri dei campionati. Ipotizzando lo scenario migliore, restrizioni permettendo, la LND intravede nello svolgimento completo dei calendari, con gare di andata e ritorno e annullamento della disputa di play-off e play-out (ad eccezione dei Comitati Regionali che hanno modificato il format), la conclusione ottimale della stagione, anche prevedendone l'estensione oltre il 30 giugno.

Niente playoff per l'Acqui



LA NOVITÀ Testo di legge già allo studio, potrebbe essere approvato tra qualche mese

I dilettanti diventano contribuenti INPS?

Proposta pensata per i non professionisti, ma dilettanti "di spessore"

Roma (Rm)

Antonio Manero

Anche gli sportivi dilettanti, a breve potrebbero essere inquadrati come contribuenti INPS. Questa è una delle novità allo studio del Governo, e proprio negli scorsi giorni, l'argomento sarebbe stato oggetto di un colloquio tra il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora e il premier Giuseppe Conte, per concordare gli indirizzi riguardanti un testo di legge che sarebbe già allo studio e potrebbe essere approvato fra qualche mese a tutela dell'intero settore. Al centro della scena ci sarebbero

i lavoratori sportivi non professionisti. Al momento la normativa che regola il settore risale al 1981 ed è considerata non più al passo coi tempi. Grazie al decreto, in pratica, chi pratica uno sport dilettantistico potrà, in presenza di determinati requisiti, essere iscritto all'INPS e connotare così la propria attività sportiva alla stregua di un rapporto di lavoro di natura subordinata, autonoma e occasionale. Resterebbe la distinzione con il concetto di "Prestazione amatoriale", che per definizione resterebbe incompatibile con qualsiasi forma di

lavoro, per cui lo sportivo appartenente a questa categoria (chiamiamolo il "dilettante puro") rimarrebbe al di fuori dell'opportunità di iscrizione INPS. Lo scopo del decreto è quello di eliminare le disuguaglianze di natura contrattuale fra i professionisti e i dilettanti "di alto spessore" definendo la figura del "lavoratore sportivo", pensata per indicare quegli atleti, ma anche allenatori, istruttori, direttori sportivi, preparatori atletici e arbitri delle varie discipline che dallo sport, pur dilettantistico, traggono in toto o in parte il loro sostentamento.



L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

UNA SCELTA DIFFICILE

Mi risulta veramente difficile dire se in questo momento preferirei essere un protagonista del calcio regionale o di quello nazionale. Il primo, seppur in maniera un po' brutale, è fermo da tre settimane mentre il secondo dovrebbe poter continuare ma il calendario del girone A di serie D è diventato una sorta di tela di Penelope con la Lnd che nel weekend disfa riprogrammandoli tutti gli incontri che aveva programmato in settimana. La scelta di utilizzare questo mese di 'stop' per recuperare le partite lasciate indietro era così involontariamente comica che persino alcuni allenatori non hanno potuto fare a meno di far notare che la causa dei molti rinvii non erano state nevicate o alluvioni e che senza un protocollo differente che permetta di giocare isolando eventuali casi positivi il campionato non potrà arrivare al termine nemmeno in ventiquattro mesi. Ora sembra che si stia lavorando per presentare un nuovo protocollo sanitario che venga più incontro alle necessità delle squadre, che già devono affrontare trasferte in zone rosse senza trovare un ristorante aperto e che non hanno nessuna certezza che il 3 dicembre il campionato potrà ripartire regolarmente. Il calcio regionale come abbiamo fatto notare a lato in alcune regioni ha già salutato il 2020: forse anche ammainare la bandiera in Piemonte sarebbe un gesto di pace e di onestà verso le società.

P.S. Uso questo spazio per ricordare in poche righe due personaggi che hanno fatto non poco per il calcio locale e che ci hanno lasciato negli ultimi giorni: a Castellazzo si è spento stroncato da un male Antonio Curino, padre del presidente dei biancoverdi Cosimo; all'ospedale di Casale il Covid ha piegato la resistenza di Bruno Marini, presidente della Luese dal giugno 2019 con la vittoria in Prima Categoria e il primo storico campionato di Promozione. La redazione si stringe nel dolore ad entrambe le famiglie e alle società.



VITTORIA IMPORTANTE Una doppietta dell’attaccante permette ai Grigi di piegare un Piacenza combattivo, ma poco concreto

Super Arrighini trascina l’Alessandria

Continua il saliscendi dell’undici di Gregucci, che vince dopo un avvio di gara complicato e torna a sorridere conquistando la quinta posizione in classifica

Alessandria	2
Piacenza	0

Marcatori: pt 42’ Arrighini; st 19’ Arrighini
Alessandria (3-5-2): Pisseri; Cosenza, Prestia (11’ Blondett), Bellodi; Parodi, Casarini, Castellano (12’ st Suljic), Di Quinzio (34’ st Chiarello), Celia (12’ st Rubin); Arrighini (34’ st Stjepovic), Eusepi. A disp. Crisanto, Crosta, Macchioni, Mora, Poppa. All. Gregucci
Piacenza (4-3-1-2): Vettorel; Simonetti, Battistini, Bruzzone, Renolfi; Pedone (17’ st Corbari), Palma, Galazzi (25’ st D’Ilgio); Corradi (17’ st Siani); Lamesta (30’ st Balarini), Gonzi (25’ st Maritato). A disp. Anane, Martimbianco, Miceli, Losa, Saputo, Babbì, Ghisleni. All. Manzo
Arbitro: Di Cairano di Ariano Irpino
Note: Ammoniti: Blondett, Pisseri; Pedone.

Alessandria (Al)
Marco Gotta

Una vittoria per riprendere il cammino: in una serata umida ma non fredda e in uno stadio come sempre purtroppo praticamente vuoto l’Alessandria piega

un Piacenza combattivo ma poco concreto grazie a un Arrighini da applausi che finalizza al meglio due suggerimenti di Casarini e Rubin. La gara sembrava mettersi male per i grigi, costretti all’intervento dei sanitari per curare il portiere dopo uno scontro con il compagno Cosenza e al primo cambio dopo poco più di dieci minuti: Prestia accusa un problema muscolare e viene rilevato da Blondett. La ‘scossa’ auspicata da Gregucci comunque è percepibile: a metà primo tempo Eusepi di testa manda di poco alto un corner di Castellano, poi alla mezz’ora Di Quinzio si guadagna una punizione da buona posizione ma la trasformazione di Casarini è rivedibile. Nel finale del primo tempo i grigi capiscono che possono premere un po’ di più e mettono in difficoltà il Piacenza prima con una punizione di Casarini che questa volta centra lo specchio della porta impegnando Vettorel e costringendo la difesa agli straordinari per impedire il facile tap-in a Blondett. Tre minuti dopo arriva



il vantaggio: Casarini vede lo scatto di Arrighini sulla destra e lo serve in profondità con una verticalizzazione da applausi, la punta resiste alla carica del suo marcatore Bruzzone, salta anche Vettorel e deposita da posizione angolatissima nella porta ormai sguarnita rendendo inutile il disperato intervento di Battistini. A inizio ripresa l’Alessandria colleziona calci d’angolo senza però trovare il colpo del ko

e dopo una decina di minuti incomincia a soffrire la pressione degli uomini di Manzo che si presentano con più determinazione dalle parti di Pisseri: Gregucci si copre con forze nuove inserendo Rubin e Suljic, Manzo risponde poco dopo con Corbari e Siani. Sono però le scelte del mister di casa a rivelarsi vincenti perché al 19’ un cross dalla trequarti sinistra di Rubin pesca Arrighini solo nell’area piacentina che

non sbaglia il colpo di testa e raddoppia. Manzo si gioca tutte le carte possibili ma sia pure spendendo qualche fallo tattico che costa un giallo a Blondett la difesa di casa regge: nell’unico liscio di Cosenza su palombella di Maritato per Siani ci pensa Pisseri a leggere in anticipo tutta la manovra e a impossessarsi del pallone; dopo tre minuti di recupero l’arbitro fischia la fine, Gregucci e i suoi salgono a diciassette

SERIE C GIRONE A	
LIVORNO-CARRARESE	1-2
GIANA ERMINIO-PONTERERA	2-3
GROSSETO-LECCO	1-2
PRO PATRIA-ALBINOLEFFE	1-2
PISTOIESE-OLBIA	1-2
ALESSANDRIA-PIACENZA	2-0
NOVARA-RENATE	1-2
PRO SESTO-LUCCHESI	1-1
COMO-PRO VERCELLI	H 20.30
PERGOLETTESE-JUVENTUS U23	RINV.

Classifica										
	PT	G	V	N	P	F	S			
RENATE	22	11	7	1	3	16	11			
CARRARESE	19	11	5	4	2	10	8			
LECCO	18	11	5	3	3	14	12			
PRO VERCELLI	17	8	5	2	1	9	5			
PRO SESTO	17	10	5	2	3	12	8			
ALESSANDRIA	17	11	5	2	4	17	12			
PRO PATRIA	15	10	4	3	3	12	7			
ALBINOLEFFE	15	10	4	3	3	9	7			
GROSSETO	14	10	4	2	4	10	8			
PONTERERA	14	10	4	2	4	8	9			
NOVARA	14	11	4	2	5	14	15			
COMO	13	7	4	1	2	10	10			
JUVENTUS U23	13	9	3	4	2	10	9			
LIVORNO	13	11	3	4	4	17	16			
PERGOLETTESE	12	9	3	3	3	15	13			
PIACENZA	9	10	2	3	5	12	17			
PISTOIESE	9	11	2	3	6	7	12			
OLBIA	8	9	1	5	3	7	13			
GIANA ERMINIO	7	9	2	1	6	8	14			
LUCCHESI	2	8	0	2	6	7	18			

Prossimo turno	
GROSSETO-LIVORNO	
PIACENZA-NOVARA	
RENATE-ALESSANDRIA	
CARRARESE-OLBIA	
JUVENTUS U23-PISTOIESE	
LECCO-PERGOLETTESE	
LUCCHESI-GIANA ERMINIO	
PRO VERCELLI-PRO SESTO	
ALBINOLEFFE-COMO	
PONTERERA-PRO PATRIA	

punti riavvicinando la vetta della classifica e possono festeggiare.

KO IN SETTIMANA L’allenatore torna sul match perso malamente a Gorgonzola contro l’Albinoleffe

Grigi dai due volti, Gregucci: «Voglio più forza e cattiveria»

Alessandria (Al)
Marco Gotta

Qual è la vera Alessandria? Il quesito ormai rimbalza fra i tifosi incessante specie dopo la prestazione di mercoledì scorso che ha mostrato ancora una volta come nonostante un campionato privo di una vera dominatrice ai grigi manchi il salto di qualità necessario per giocare le prime posizioni. Dal futuro dovremo quindi aspettarci più prestazioni come la rimonta con il Livorno che ha chiuso la serie di tre vittorie consecutive o come quella di Albinoleffe dove l’undici ospite sembrava essere comple-

tamente sgonfio di fronte ad avversari certamente non irresistibili? Difficile dirlo: lo stesso Gregucci ha parlato di una squadra assente che ha concesso ai ragazzi di Zaffaroni praticamente tutti i contrasti facendogli capitalizzare al meglio tutte le ripartenze con due uomini dopo avere fermato le folate dell’attacco alessandrino; in un campionato dove la voglia di combattere può legittimamente fare la differenza, una prestazione come quella dell’Alessandria a Gorgonzola mostra come non bastino i nomi di esperienza per garantire né una vittoria facile né con-

tinuità di risultati. “Avremo messo in area almeno una decina di palloni buoni – ricorda Gregucci - tutti sfruttabili. Palloni che hanno attraversato lo specchio della porta e non sono stati sfruttati per mancanza di determinazione perchè nessuno che ha avuto la forza, l’energia, la cattiveria di spingerli dentro”. E anche i cambi non hanno inciso come avrebbero, finendo per peggiorare la situazione piuttosto che provare a invertire l’inerzia della gara; l’Alessandria soffre maledettamente le gare ravvicinate ma questo non può e non deve essere un alibi.



Spazioverde S.r.l.s.

Piscine - Campi Da Tennis
Impianti Sportivi

via Vinzaglio, 49 - Alessandria
spazioverde.al@gmail.com

tel. 0131.226523
fax 0131.225006

Pneumatici, Meccanica
Società di noleggio

S.s. per Voghera, 54
15057 - Tortona

Tel 0131.862084
pneumaticiarrighini@gmail.com

RITORNO SUL CAMPO Dopo un lungo stop, bianconeri e liguri tornano in campo chiudendo a reti bianche

HSL Derthona, un punto che fa sorridere

Nonostante l'inattività per entrambe le squadre, ne viene fuori una gara divertente ma che non regala nessuna rete: i bianconeri muovono la classifica e salgono a quota 11

Vado	0
HSL Derthona	0

Vado (4-5-1): Luppi 6; Gulli 5.5 (33' st Alberto ng), Gallotti 6.5, Tissone 6.5, Vavasori 5.5; Boiga 5.5, Taddei 6, Sampietro 6.5, Lala 6 (44' st Dagnino ng), Corsini 6.5 (38' st Bacigalupo ng); D'Antoni 6 (39' st Valenti ng). A disp. Ghizzardi, Favara, Ravera, Chicchiarelli, Risso. All. Tarabotto

HSL Derthona (4-3-3): Teti 7.5; Gualtieri 5, Magnè 6, Emiliano 6, Tordini 5.5 (17' st Cirio 6.5); Manasiev 6.5 (16' st Gueye 5.5), Lipani 6, Nsingi 5.5 (11' st Kanteh 5.5), Concas 5, Varela 5.5, Spoto 6. A disp. Rosti, Negri, Maggi, Maione, Mutti, Draghetti. All. Pellegrini

Arbitro: Vacca di Saronno 6.5

Note: Ammonito Gallotti, Corsini, Alberto; Lipani, Manasiev, Varela. Calci d'angolo 8-3. Recupero pt 1'; st 4'.

Vado Ligure (Sv)
Marcello Vitale

Arriva solo un punto dalla trasferta di Vado, più simile a una spedizione in zona di guerra – i giocatori del Derthona vista l'impossibilità di recarsi in un ristorante hanno dovuto risolvere con monoporzioni al sacco il problema 'pranzo' - che ad una partita: per essere stata la prima uscita di entrambe le formazioni rispettivamente dopo un mese e due settimane di stop è stata persino una partita gradevole, ma risulta difficile credere che i problemi di incostanza negli allenamenti degli ultimi tempi non abbiano inciso sulla prestazione di entrambe le squadre. Al 6' la prima palla gol è per i padroni di casa: da una punizione di Sampietro arriva una sponda aerea che attraversa tutto lo specchio della porta prima che qualcuno riesca ad intervenire e sfila sul fondo. Il Vado preme e i tortonesi sono costretti a concedere due calci d'angolo senza esito: in compenso al 12' Manasiev ruba palla sulla destra e arriva al cross che un difensore con un intervento disperato smorza facendolo finire fra le braccia di Luppi. A metà primo tempo sale in cattedra Teti che in due occasioni salva la propria por-



Il Derthona batte una punizione

ta prima su un rasoterra di D'Antoni sugli sviluppi di una respinta della difesa dopo una penetrazione di Corsini, poi su un colpo di testa di Tissone dall'angolo di Taddei successivo alla parata di cui sopra. Quando il portiere è fuori causa, ci pensa Concas: alla mezz'ora sull'ennesimo calcio d'angolo per i padroni di casa l'esterno offensivo prima salva su un colpo di testa di Sampietro, poi toglie a Gulli il tempo per la ribattuta a botta sicura. Il Vado domina la gara ma quando lascia spazio ai contropiede del Derthona rischia: Spoto ha la

palla buona al 37' e prova il destro a giro dal limite finendo per fare la barba al palo; ci riprova tre minuti dopo da posizione decentrata sulla destra ma il pallone non si alza e Luppi para senza problemi. La ripresa si apre con due cartellini gialli a Lipani e Manasiev che mostrano come il Derthona voglia mostrarsi più aggressivo, ma è un errore di Nsingi a regalare al Vado una punizione dal limite che però i padroni di casa non sfruttano. Peggio ancora l'intervento di Gualtieri su Corsini in area che viene letteralmente graziato

dall'arbitro Vacca con tutta la panchina del Vado che chiede il calcio di rigore, mentre subito dopo ci pensa ancora un monumentale Teti a disinnescare un colpo di testa di D'Antoni che prende il tempo ai centrali tortonesi e si presenta solo davanti alla porta. Pellegrini con tre cambi in poco tempo varia gli uomini ma non il modulo: Kanteh, Gueye e Cirio riaccendono i bianconeri che però soffrono il grande rigore tattico della difesa ligure che manda spesso in fuorigioco gli avversari. Nel finale un tiro dalla distanza a testa: pri-

SERIE D GIRONE A									
8ª GIORNATA									
BRA-SANREMESE								4-0	
CASTELLANZESE-LAVAGNESE								0-2	
RECUPERI									
VADO-HSL DERTHONA								0-0	
IMPERIA-VARESE								2-0	
Classifica									
	PT	G	V	N	P	F	S		
BRA	16	6	5	1	0	10	1		
SANREMESE	14	7	4	2	1	10	9		
PONT ARNAD	13	6	4	1	1	9	5		
GOZZANO	12	7	4	0	3	11	8		
HSL DERTHONA	11	6	3	2	1	7	7		
LAVAGNESE	10	6	3	1	2	8	10		
BORGOSIESIA	8	6	2	2	2	6	7		
CHIERI	8	7	2	2	3	11	8		
CASTELLANZESE	8	7	2	2	3	10	12		
SALUZZO	7	5	2	1	2	6	6		
CARONNESE	6	4	2	0	2	8	5		
FOLGORE C.	6	5	1	3	1	5	5		
LEGNANO	6	5	1	3	1	7	8		
SESTRI LEV.	6	5	2	0	3	3	6		
ARCONATESE	6	6	1	3	2	9	8		
IMPERIA	6	6	2	0	4	4	7		
VADO	5	5	1	2	2	5	7		
FOSSANO	3	4	1	0	3	3	6		
CASALE	1	5	0	1	4	1	6		
VARESE	0	2	0	0	2	0	2		
Prossimo turno									
ARCONATESE-HSL DERTHONA									
CASALE-SESTRI LEV.									
CASTELLANZESE 1921-SALUZZO									
FOLGORE C.-CHIERI									
FOSSANO-IMPERIA									
GOZZANO-BORGOSIESIA									
LAVAGNESE-BRA									
LEGNANO-VARESE									
SANREMESE-PONT ARNAD									
VADO-CARONNESE									

ma Spoto viene murata da Alberto, poi ci prova Corsini ma trova Teti ancora pronto. L'arbitro concede quattro giri di lancette aggiuntivi ma non succede niente: in queste condizioni, muovere ancora la classifica è comunque una vittoria.

WWW.MOTEL2.IT

Hotel Motel 2

presenta

un nuovo concept

Le Suitissime

TORTONA

S.S. PER SALE, 14

0131. 881019

CASTEL S. GIOVANNI

S.DA DOGANA PO, 15/A

0523. 849296

INFO@MOTEL2.IT

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4





Way of Life!

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**

TUA DA **12.300*** € CON INCENTIVI

PROVALA ANCHE 4X4 ALLGRIP





SWIFT

IGNIS

VITARA

S-CROSS

Gamma Suzuki Hybrid: Consumo ciclo combinato: da 3,9 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 4,9 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 88 a 112 g/km (NEDC correlato), da 111 a 145 g/km (WLTP). *Prezzo promo chiavi in mano riferito a IGNIS HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (IPT, PFU e vernice met. esclusi) così calcolato: prezzo di listino € 16.500 - incentivo Suzuki € 2.450 - incentivo statale € 1.750 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità ai sensi del D.L. n.104 del 14 agosto 2020. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/08/2020 al XX/XX/XXXX e salvo esaurimento plafond statale, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Dettagli delle promozioni sui singoli modelli in gamma visionabili sul sito auto.suzuki.it. Su Ignis Hybrid e Swift Hybrid, Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top, su Ignis Hybrid sistemi ADAS disponibili solo su versione Top. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Seguici sui social
e su suzuki.it



3 PLUS
SUZUKI



CONCESSIONARIA

AUTOJOLLY S.R.L.

Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190
E-mail info@autojollysrl.com

Anno 2 • Numero 20 • 14 NOVEMBRE 2020

5

BASKET Domani è in programma una videoconferenza con le società, si valuteranno diverse proposte per la stagione in partenza

Serie A2, si valuta un calendario più snello

A meno di una settimana dall'esordio ufficiale, possibile l'eliminazione della fase a orologio e valutazioni su taglio delle retrocessioni e introduzione della luxury tax

Alessandria (Al)
Lorenzo Belli

A meno di una settimana dall'esordio ufficiale, la Serie A2 potrebbe mettere mano al suo calendario in maniera consistente. Il motivo è ampiamente noto e prevedibile, cioè l'impatto che l'attuale recrudescenza della pandemia in Italia sta avendo sulle squadre di categoria, tra casi positivi, partite rinviate in Supercoppa e botteghini rimasti bloccati sullo 0 in termini di presenze e incassi. Nella giornata di domani, infatti, la Lega Nazionale Pallacanestro convocherà le società (tra cui

Derthona Basket e JB Monferrato) in videoconferenza per valutare alcune novità a snellire il programma di gare qualora le circostanze lo rendano necessario. Nello specifico, sarà proposto ai club di eliminare la fase a orologio fissata al termine della regular season, riducendo così il numero dei match previsti da 32 a 26 partite e guadagnando un po' di tempo per recuperare incontri eventualmente rinviati per contagi nei gruppi squadra. Al centro dell'attenzione sarà posto anche il tema delle retrocessioni, con due soluzioni poste sul

tavolo: la loro cancellazione e conseguente allargamento dei playoff da 16 a 24 squadre oppure l'introduzione di una luxury tax per evitare pagando la discesa in Serie B (quest'ultima l'ipotesi più caldeggiata in base alle indiscrezioni dell'insider Giuseppe Sciascia di Superbasket). Nel frattempo, sempre in tema Covid-19, Bertram e Novipiù hanno ricevuto dalla LNP una fondamentale delibera che regola la gestione delle situazioni relative a positività nel roster, con criteri precisi sul rinvio delle partite. Ogni squadra sarà chiamata una lista di 14 nomi

a FIP e LNP entro 48 ore prima la gara da disputare (venerdì o lunedì in caso di turno infrasettimanale). Per poter regolarmente scendere in campo, dovranno essere schierati almeno 8 dei 14 atleti della lista non positivi al Covid-19. Se uno o più di essi attestano di essere venuti a contatto con positivi o sospetti positivi, la società in causa dovrà certificare tramite dichiarazione del medico che la loro disponibilità dipende dall'esito negativo di tamponi rapidi svolti entro le consuete 48 ore prima del match. In sua assenza, la gara non verrà disputata

e ne sarà fissato il recupero. In caso di positività sarà obbligatorio mandare la certificazione del medico sociale. Qualora si accertassero più di 6 contagi all'interno di una formazione sarà disposto d'ufficio il rinvio automatico, tra cui i casi che possono attivare lo slittamento degli incontri rientra anche l'indisponibilità contemporanea di capo allenatore e primo assistente nello staff tecnico. Nel conteggio degli elementi utili per poter dare il via libera ai team, per uno o più casi di positività, sono state inserite nella delibera deroghe relative alle regole

che prevedono l'obbligo di almeno 8 italiani di formazione, degli Under e dei 10 giocatori a referto. Lo stesso protocollo sarà valido anche nel campionato di Serie B, categoria della Fortitudo Alessandria in procinto di cambiare pure formato in maniera più radicale rispetto al "piano di sopra". Si passerà molto probabilmente infatti da 4 gironi a 16 squadre a 8 gironi da 8 squadre (per gli uomini di coach Vandoni gruppo con le altre piemontesi e le toscane), con il passaggio da 30 a 22 giornate e la prima uscita rinviata a domenica 29 novembre.









VIENI A TROVARCI A:
CARBONARA SCRIVIA (AL)
CORSO GENOVA 24

WWW.COMMET.IT
INFO@COMMET.IT
SPAZIOCASA@COMMET.IT

TELEFONO
0131/892678
0131/893056

SUPERBONUS 110%
CESSIONE DEL CREDITO
SCONTO IN FATTURA

FINESTRE A META' PREZZO
CON ECOBONUS
E SCONTO IN FATTURA

IL PROGETTO Anche il paese caro a Luigi Tenco punta sul bando “Sport & Periferie” per soddisfare la richiesta di spazi per lo sport

Svolta Ricaldone, arriva il centro polisportivo

Il sindaco Bruna guarda avanti: «Le strutture attualmente in uso si stanno rivelando insufficienti, uno spazio nuovo e fruibile tutto l’anno sarebbe un grande beneficio»

Acqui Terme (AI)
Claudio Moretti

Un grande complesso polisportivo potrebbe essere realizzato a Ricaldone. Il paese caro

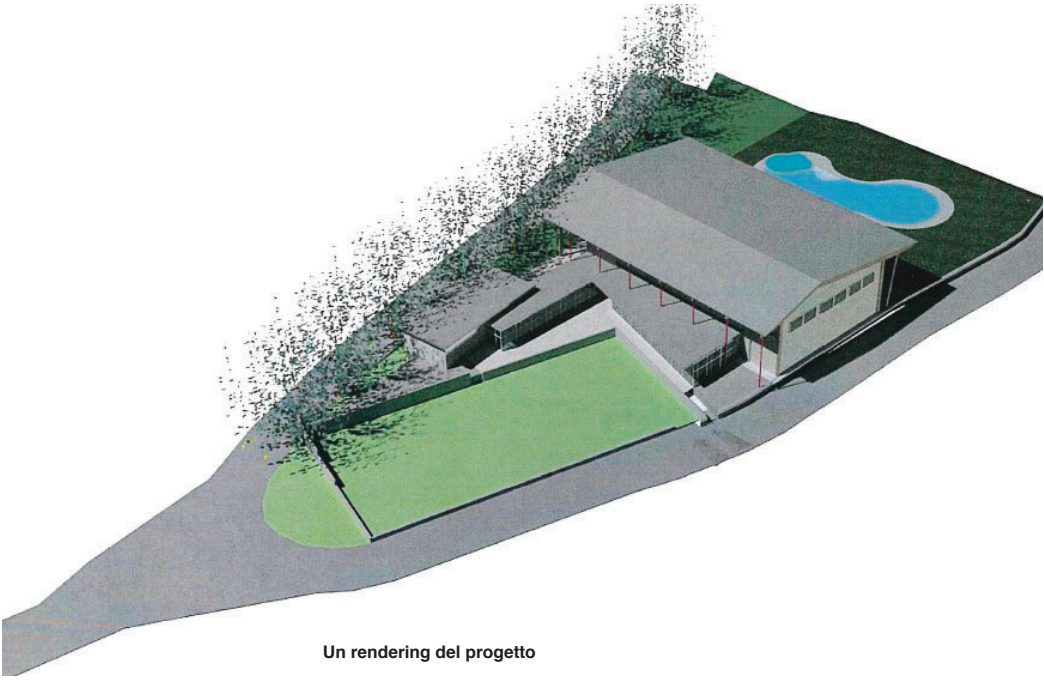
a Luigi Tenco punta tutto sul bando “Sport e Periferie” (lo stesso al quale si è rivolto anche il Comune di Acqui Terme, per la ristrutturazione di Mombarone, ndr) con un pro-

getto ambizioso, che se realizzato potrebbe rappresentare un’occasione di crescita per il paese, sia sul piano strutturale che sul piano sociale. Spiega infatti il sindaco,

Laura Bruna: «In paese c’è molta richiesta di spazi per lo sport. Attualmente abbiamo già un piccolo complesso, in via Martiri della Libertà, dove esiste un campo da calcetto (adattabile a campo da tennis) in erba sintetica, ed un edificio adibito a spogliatoio, ma questi spazi si stanno rivelando insufficienti. In paese infatti sono presenti parecchi giovani ed esiste una vasta comunità macedone, peraltro già bene integrata nel tessuto sociale. Tuttavia ritengo che la realizzazione di una struttura sportiva in grado di ospitare anche attività al coperto e dunque di essere fruibile tutto l’anno potrebbe essere di notevole beneficio al paese». Il progetto prevede una profonda ristrutturazione delle strutture esistenti, e

la creazione di alcuni edifici ex novo. In particolare, adiacente agli spogliatoi, che saranno ampliati e subiranno una radicale riqualificazione, si prevede la realizzazione di una palestra polifunzionale, in grado di ospitare più attività sportive indoor nello stesso tempo, ma anche di proporsi come area di ritrovo, di incontro e di socializzazione. Tramite un impianto fotovoltaico, da realizzare ex novo, si punta inoltre ad azzerare i consumi di corrente elettrica, mentre il campo in calcetto sarà ampliato e munito di un tappeto di ultima generazione. C’è poi il particolare legato alla piscina, che si vede chiaramente raffigurata nel rendering, ma che non fa parte del progetto presentato al bando “Sport e Periferie”. Infatti,

il Comune prevede di realizzarla a proprie spese in un secondo tempo. Questo perché nell’area inserita nel progetto non vi era spazio sufficiente per installare una piscina sportiva regolamentare. Si è deciso così di optare per una vasca a bassa profondità da utilizzare come area ludica per i più piccoli. Per finire, i costi: il progetto (piscina esclusa) ha un costo totale stimato in 700.000 euro. Di questi, se il bando dovesse andare a buon fine, 560.000 euro saranno coperti dal finanziamento, e i restanti 140.000 sarebbero dai fondi del Comune, tramite l’utilizzo dell’avanzo di bilancio e il ricorso ad un mutuo (che potrebbe comprendere anche la realizzazione della piscina).



Un rendering del progetto

VOLLEY Era rimasta la speranza di veder partire i campionati nazionali, ma la Fipav ha messo nero su bianco l’interruzione fino al 2021

Attività addio per il 2020, si riparte a gennaio

Dal provvedimento del 5 novembre sono esclusi solo i campionati nazionali di Serie A

Alessandria (AI)
Mimosa Magnani

Era rimasta una flebile speranza di cominciare almeno i campionati nazionali, ma la comunicazione della Fipav del 5 novembre scorso ha spento anche quella: per rivedere in campo le squadre di pallavolo della provincia bisognerà attendere il nuovo anno.

Alla luce delle restrizioni contenute nel DPCM del 3 novembre e nel prendere atto della situazione epidemiologica che sta progressivamente peggiorando, seppur a malincuore, la federazione ha infatti stabilito per la pallavolo indoor di sospendere l’attività di interesse nazionale di ogni ordine e grado rinviando

al prossimo mese di gennaio. Dal provvedimento sono esclusi solo i campionati nazionali di serie A la cui organizzazione rimane di competenza delle Leghe, e le attività di allenamento restano possibili nei limiti delle norme governative, regionali e locali, e nel rispetto dei protocolli federali. Lo stesso provvedimento

viene adottato per le discipline del beach volley e del sitting volley.

“La Fipav – dicono nel comunicato – stante la situazione attuale e i provvedimenti già assunti da alcuni comitati periferici, non può ignorare l’incidenza del Covid-19 sulle società e, facendo proprie le oggettive

difficoltà che le stesse stanno riscontrando sia nell’organizzazione sia nella programmazione dell’attività, si è vista costretta a prendere questa sofferta decisione. L’ultimo DPCM, infatti, anche alla luce della divisione del territorio nazionale in fasce differenti, non consente il regolare svolgimento dell’attività

ed un’ottimale programmazione della stessa da parte delle società. Tale sospensione, che si aggiunge a quella precedentemente decretata relativa all’attività di interesse regionale e promozionale, avrà validità, come detto, fino al mese di gennaio, entro il quale verrà rimodulata necessariamente l’attività”.

HOCKEY Dopo settimane di protesta, la lega ascolta le società e interrompe l’attività

La Federazione stoppa i campionati: via ai tamponi e classifica da rivedere

Test rapidi forniti gratuitamente ai club, a fine Dpcm il nuovo calendario

Monleale (AI)
Luca Piana

Tanto tuonò che piovve. Dopo mesi di incertezze, polemiche e prese di posizioni di alcune società, che hanno minacciato il ritiro dai rispettivi tornei, anche la Federazione Italiana Sport Rotellistici ha deciso di fermare i campionati fino all’esaurimento dell’attuale Dpcm. Insomma, almeno fino a fine mese non sarà possibile fare grosse previsioni per il futuro a medio termine della serie A di hockey inline che, in seguito all’intervento del giudice sportivo, propone

diverse importanti modifiche alla classifica generale. A partire proprio dalla vetta, attualmente occupata dai Diavoli Vicenza (24 punti), mentre i pluriscudettati del Milano Quanta – penalizzati di sei punti per non essere scesi in campo in due occasioni (in polemica con la FISR, ndr) – sono finiti in terza posizione, alle spalle anche dei Ghosts Padova (17). La protesta dei lombardi, però, ha sortito i suoi frutti. Qualche giorno fa, infatti, la Federazione ha annunciato l’introduzione dell’uso dei tamponi rapidi per garantire la sicurezza dei propri

tesserati impegnati nei campionati di hockey su pista e hockey inline. «Tutti i tesserati (atleti, tecnici, dirigenti e arbitri) potranno prendere parte ad una gara soltanto se risulteranno negativi al tampone rapido da effettuare il giorno precedente alla partita – ha spiegato il presidente Sabatino Aracu –. In questo modo la FISR si prefigge due obiettivi: alzare il livello di sicurezza dei campionati e ridurre al minimo il rinvio delle partite, garantendo maggiore regolarità. Sarà la stessa Federazione a fornire gratuitamente i tamponi necessari alle società che

avranno l’onere di individuare un medico di fiducia che certifichi le operazioni di screening. Tutta la parte normativa relativa all’introduzione dello screening obbligatorio comporterà la revisione del protocollo gare». Lo scorso primo novembre anche il Monleale scelse di non commentare la sfida persa (10 a 1) contro l’Asiago, visto che, dopo essersi visti negare il rinvio, i tortonesi sono scesi in campo (nuovamente) con una formazione raffazzonata a causa della scelta di molti atleti di non prendere parte al match per paura del contagio.



Un’esultanza e una fase di gioco con il Monleale protagonista



Dai il benvenuto al Natale.



**Inquadra il QR Code
e scopri il nuovo catalogo
addobbo sul sito
iper.it/catalogonatale**

